



Toponomastica femminile
associazione no profit
via Nanchino, 256
00144 Roma
tel. +39 333 760 78 08
C.f. e Partita I.v.a.: 13117831001

<http://toponomasticafemminile.com>
<http://www.facebook.com/groups/292710960778847/>
toponomasticafemminile@gmail.com



Bando di concorso *Sulle vie della parità* XIII Edizione — a. s. 2025/2026

La XIII edizione del concorso *Sulle vie della parità*, bandito dall'associazione *Toponomastica femminile* e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei, a enti di formazione e luoghi di ricerca culturale, si pone tre obiettivi fondamentali:

- dare visibilità alle donne in tutti gli spazi pubblici
- diffondere l'uso di un linguaggio che renda visibile la presenza femminile (come da video <https://youtu.be/r9iRrGTCR8Q>)
- promuovere percorsi educativo-didattici volti a valorizzare il ruolo delle donne

Sezione nazionale: consegna 8 marzo 2026

Sezione Puglia: consegna 8 febbraio 2026

Il concorso si articola in **tre** diverse sezioni.

Sezione A

Presenze

Sezione B

Percorsi

Sezione C

Narrazioni (riservata agli atenei)

Linee guida

Destinatarie delle sezioni A e B sono tutte le classi (o gruppi trasversali) dall'infanzia alla secondaria II grado, dagli enti di formazione agli spazi di ricerca culturale.

Le classi impegnate nella ricerca-studio saranno stimolate a sviluppare il lavoro in modo autonomo, critico e responsabile.

Scuole/enti di formazione e spazi di ricerca culturale inoltreranno il lavoro completo, la relativa documentazione e la relazione docente (allegato 1) a:

toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com

Il materiale multimediale, caricato in rete dalle singole scuole, sarà spedito con **il solo link, unico e ad accesso aperto**.

Tutti gli elaborati dovranno essere inediti alla data di consegna.

La cerimonia di **premiazione**, a cui sono invitate fin d'ora tutte le scuole partecipanti indipendentemente dall'esito del concorso e tutte le singole persone/strutture concorrenti, si terrà a Roma, il **venerdì 17 aprile 2026**, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre.

I migliori lavori saranno pubblicati sulla rivista *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com) e/o su altri supporti cartacei o digitali.

Singoli, gruppi e classi vincitrici riceveranno diplomi di merito, libri e/o premi degli sponsor.

Le **sezioni regionali** *Le Marche sulle vie della parità* (Osservatorio di Genere, consegna 28 febbraio) e *Sulle vie della parità in Valle d'Aosta* (consegna 8 febbraio) faranno parte del concorso nazionale e le scuole selezionate e premiate a livello locale potranno partecipare alla premiazione nazionale a Roma.

Una **sezione speciale** viene inoltre istituita per la Regione Puglia, nell'ambito del progetto *Cosmopolita*, realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (qualsiasi chiarimento relativo esclusivamente alla sezione Puglia e al progetto Cosmopolita, andrà richiesto alla mail **2025cosmopolita@gmail.com**). Per adesioni e informazioni: toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com.

Sezione A – Presenze

La sezione A richiede lavori ispirati al **rappporto tra donne e giornalismo**, che potranno prendere spunto da **Calendaria 2026**, un oggetto murale plurilingue che presenta, settimana dopo settimana, figure femminili attive nei diversi rami del settore.

Si prevede **ampia libertà nella forma espressiva**, che potrà essere di tipo letterario, multimediale, artistico figurativo o performativo (teatro, musica, mimo, danza...).

Per dare riconoscimento alle giornaliste, ogni lavoro finale dovrà contenere una **richiesta di intitolazione** inviata all’istituzione competente.

Si ricorda che per l’intitolazione di un luogo pubblico dovrebbero essere trascorsi almeno dieci anni dalla scomparsa della figura individuata.

A solo titolo esemplificativo si suggeriscono alcune possibili attività a cui dare un **taglio di genere** nelle scelte tematiche, nei contenuti e nei ruoli, riproponendo il rapporto tra donne e giornalismo:

- performance teatrali e musicali
- giornali scolastici cartacei o virtuali
- trasmissioni su radio locali e/o laboratori radiofonici
- ricerche in emeroteca sulle firme femminili
- esperienze di giornalismo di settore (sportivo, musicale, artistico, scientifico, di cronaca...)
- fotoreportage sul mondo femminile a scuola, in famiglia, in città...
- attività di laboratorio multimediale e audiovisivo
- giochi di ruolo
- mostre fotografico-documentarie

Sezione B – Percorsi

La sezione intende incentivare ogni attività di ricerca di tipo trasversale e pluridisciplinare volta a offrire **nuove letture del territorio** che facciano riaffiorare figure femminili dimenticate e valorizzino il loro contributo alla costruzione della società.

Si richiedono dunque **percorsi di genere fisici o virtuali**, frutto di ricerca storica e di analisi geografica, che includano almeno una **proposta di intitolazione** di spazi pubblici o privati a una o più figure femminili. Ogni proposta d’intitolazione dovrà essere corredata da **materiale fotografico e/o cartografico**. Anche in questo caso si ricorda che per l’intitolazione di un luogo pubblico sono richiesti almeno dieci anni dalla scomparsa della protagonista.

La sezione prevede **ampia libertà nella forma espressiva** (letteraria, multimediale, artistico figurativa o performativa), **nel campo di ricerca** (taglio locale, nazionale e internazionale) e **nella scelta delle fonti**, primarie e secondarie, orali e scritte (testimonianze dirette e indirette, pubblicazioni, registrazioni, archivi, etc.).

A solo titolo esemplificativo si suggeriscono alcune possibili attività:

- riscoperta di storie, dati e testimonianze su donne locali
- itinerari urbani sulle tracce femminili
- percorsi di vita e di lavoro in ogni ambito professionale e del sapere
- tragitti virtuali geolocalizzati
- analisi dell’imprenditoria femminile esistente
- *Camere d’autrice* in strutture ricettive del territorio (per maggiori dettagli si rimanda al link: <https://www.toponomasticafemminile.com/sito/index.php/iniziative/camera-d-autrice>)

CRITERI DI VALUTAZIONE per le sezioni A e B

Rispetto della lingua di genere

Ricchezza della documentazione

Originalità e valore della produzione

Efficacia e motivazione della richiesta di intitolazione

Coinvolgimento della cittadinanza, delle istituzioni e/o di soggetti terzi

Sezione C – Narrazioni

La sezione di **scrittura creativa, in collaborazione con il Premio Italo Calvino**, è riservata esclusivamente a studenti universitari/e, dottorande/i, borsiste/i.

A partire dagli incipit forniti da scrittori e scrittrici del *Premio Italo Calvino* (allegato 2), ogni concorrente **inserirà l'incipit scelto** e proseguirà il **racconto breve** (massimo 12.000 battute, incipit escluso e spazi compresi) sul tema ***Storie di donne e di città***.

I racconti dovranno essere tassativamente inviati attraverso la propria mail d'ateneo e accompagnati dalla scheda informativa (allegato 3).

Le opere, preferibilmente in formato doc (accettati anche i formati docx, odt o rtf), dovranno essere inviate a: toponomasticafemminile.piemonte@gmail.com e **contemporaneamente** a toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com

INCIPIT

I quattro incipit sono riportati nell'allegato 3.

CRITERI DI VALUTAZIONE per la sezione C
Aderenza al tema
Rispetto della lingua di genere
Coerenza con l'incipit
Plausibilità
Correttezza
Scioltezza ed eleganza espressiva
Narratività
Maturità del pensiero
Originalità

All'autore o all'autrice del racconto vincitore, il Premio Italo Calvino conferirà il proprio riconoscimento attraverso l'accesso gratuito di un suo lavoro inedito alla XXXX edizione del Premio.

**XIII CONCORSO NAZIONALE
SULLE VIE DELLA PARITÀ**
anno scolastico 2025/2026

Allegato 1
RELAZIONE DOCENTE
(per le sezioni A e B)

Dati completi dell'istituzione

Tipologia (scuola/ateneo/centro)

.....
Denominazione completa, Ordine e grado

.....
Indirizzo (Città (Provincia)

.....
Telefono/E-Mail

Titolo del lavoro

Sezione:

Link al lavoro pubblicato in rete (consigliato per lavori complessi)

Docente referente – Nome e cognome, telefono, e-mail

Docente/i partecipanti – Nome e cognome, telefono, e-mail

Dirigente scolastica/o – Nome e cognome, telefono, e-mail

Classi partecipanti

Studenti partecipanti

Maschi.....

Femmine

Il progetto: fasi di lavoro/tempi/luoghi

Descrizione

Proposta di intitolazione, con motivazione

.....
.....
.....
.....

Obiettivi raggiunti

.....
.....
.....
.....

Eventuali azioni successive previste

**XIII CONCORSO NAZIONALE
SULLE VIE DELLA PARITÀ**
anno scolastico 2025/2026

**Allegato 2
SCHEMA INFORMATIVA**
(per la sezione C)

Dati della/del concorrente

Nome e cognome

.....

Residenza (città, via...)

.....

Eventuale domicilio (città, via...)

.....

Indirizzo e-mail

.....

Recapiti telefonici

.....

Titolo del racconto

.....

.....

Incipit n

Dati relativi all'Università di appartenenza

Università di

.....

Facoltà

.....

Corso di laurea/Altro

.....

.....

Rapporto della/del concorrente con l'Università

(studente iscritta/o e a quale anno; dottoranda/o; borsista)

.....

**XIII CONCORSO NAZIONALE
SULLE VIE DELLA PARITÀ**
anno scolastico 2025/2026

Allegato 3

INCIPIT

- 1) Non importava quante volte fosse andata via. Alla fine tornava sempre lì. I muri, le strade, i palazzi sembravano prendersi gioco di lei. (Adil Bellafqih)
- 2) Questa città è abbastanza grande, piuttosto misteriosa: soprattutto è la mia nuova città. Ho letto che le città sono stratificazioni di cose, vite e storie. Non l'ho ancora detto a nessuno, però mi piacerebbe aggiungere, alla grande narrazione di questo luogo, una piccola storia: la mia. (Antonio G. Bortoluzzi)
- 3) Mi chiamo Giuditta e credo nel potere che i nomi portano con sé. La Giuditta più famosa della storia sta in millemila dipinti che ne celebrano la forza e ne cercano il segreto. Ha tranciato la testa di Oloferne (quanto sangue!) ma, soprattutto, ha salvato la città di Betulia da un assedio furioso e tutto maschile. Mi chiedo, dove sarebbe lei oggi? Da quale assedio dovrebbe, dovrei, salvare il mondo? (Mariapia Veladiano)
- 4) «Te la senti?» le chiese Le Corbusier.
«Come si chiamerà il quartiere?»
«Unità d'abitazione». Un nome neutro, senza voli di fantasia, efficiente.
«Perché vuoi che sia io ad aiutarti?»
Lui rise. «Ancora non mi hai perdonato?» La prima volta che si era presentata nel suo studio, con un fascio di progetti in cartella, non aveva nemmeno voluto darci un'occhiata. «Qui non ricamiamo cuscini» le aveva detto, indicando la porta.
Charlotte Perriand guardò il cumulo di macerie che si apriva davanti ai loro occhi.
Dal vicino porto di Marsiglia venivano le sirene delle navi in partenza. Le ricordavano gli allarmi antiaerei che fino a pochi mesi prima laceravano la città.
Immaginare case, palazzi, strade, giardini con panchine e giostrine per bambini. Il vociare dell'umanità che si riprendeva uno spazio di morte.
Poco più in là c'era un ammasso di calcinacci dal quale spuntava il torso di una bambola senza braccia, la testa aperta come fosse esplosa e con un occhio solo. Poggiava su una pietra macchiata di un rosso bruno. Forse sangue rappreso.
Riportare la vita. Un lavoro da donne. Se la sentiva?

L'incipit è ispirato a Charlotte Perriand – Parigi, 24 ottobre 1903 – Parigi, 27 ottobre 1999 – (Simona Baldelli)